



Una simulazione di una base sulla Luna: in *Limit* si parla addirittura di un albergo lunare

# Schätzing Intrighi «lunari» con la Terra nel cuore

Con «*Limit*» lo scrittore di origine tedesca immagina scenari da spy story proiettandoli però nel mistero dello spazio

**A** prima vista la mole di «*Limit*», l'ultimo romanzo di Frank Schätzing, potrebbe spaventare il lettore, con le sue oltre 1300 pagine. Basta però cominciare il romanzo dello scrittore tedesco per essere catapultati in un'avventurosa spy story fantascientifica. Ambientata in un futuro prossimo - siamo nell'anno 2025 -, dove i progressi tecnologici e umani hanno fatto passi da gigante. Nella storia c'è l'anglosassone Julian Orley, il miliardario in grado di realizzare i sogni di ogni uomo desideroso di andare sulla Luna, offrendo ai ricchi del mondo emozionanti vacanze nel suo albergo lunare: il Gaia Hotel. L'offerta del soggiorno spaziale nasconde in realtà uno scopo preciso: Orley è alla ricerca dei finanziamenti necessari all'estrazione dell'elio3, in quanto il derivato dalla polvere lunare è una fonte di energia pulita e infinita, che potrebbe addirittura sostituire per sempre il petrolio.

Nello stesso periodo, sulla terra, a Shanghai, c'è il detective Owen Jericho alla disperata ricerca di Yoyo, una giovane dissidente misteriosamente scomparsa, perché venuta a conoscenza di un progetto segreto, che una volta sviluppato potrebbe destabilizzare per sempre i rapporti tra le potenze mondiali.

Ciò che colpisce di queste 1370 pagine, oltre allo stile narrativo dinamico come quello delle migliori pellicole cinematografiche, è l'intricata rete di relazioni che si vanno a definire tra uomini, potenze mondiali ed interessi economici che coinvolgono tutti i personaggi.

Altra qualità della scrittura di Schätzing è l'acume usato per la costruzione psicologica dei diversi protagonisti, appartenenti sì al mondo della fiction, ma con sentimenti, paure ed emozioni - ne è un esempio l'io in contrasto con... sé stesso di Owen Jericho - che li rendono profondamente umani.

Interessante è poi la diversa ottica esistenziale tra Julian Orley - convinto che la vita sulla Luna sia la migliore soluzione possibile per l'umanità terrestre - e la consapevolezza di alcuni personaggi - come, ad esempio, l'attore O'Kfee e il cantante Bowie - che la vera essenza del vivere umano è quella sulla terra e non quella sul suo satellite.

Leggendo «*Limit*» si compie un viaggio visionario alla Jules Verne, finendo per sentirsi catapultati in un futuro prossimo alla scoperta dei formidabili progressi tecnologici, degli intrighi internazionali ed aziendali, che un giorno, non molto lontano, potrebbero cambiare per sempre il destino dell'umanità, del pianeta Terra e della Luna.

**Viviana Filippini**

**Limit**

Frank Schätzing

Nord

1370 pagine, € 23,50